

Nuovo scontro tra gli onorevoli del Pdl: messaggio rivolto a Vitali

«No al metodo dell'imposizione sì alle primarie»

Mantovano chiede il rispetto delle regole

di STEFANIA DE CRISTOFARO

BRINDISI - "No al metodo dell'imposizione, sì alle primarie per la scelta del candidato sindaco del Pdl seguita in tutta Italia, ma non a Brindisi".

L'eccezione che conferma la regola nazionale è indignata per l'onorevole Alfredo Mantovano e viene a galla in un messaggio indirizzato al coordinatore provinciale del partito Luigi Vitali che sulle elezioni interne ha espresso parere negativo, preferendo quelle di coalizione, anche se nessuno dei quattro "disponibili" ha fatto un passo indietro.

La frattura. Se qualcuno aveva dubbi sullo strappo consumato in casa del Pdl e sull'entità, la nota dell'ex sottosegretario agli Interni è quanto mai eloquente delle condizioni di salute del partito alle latitudini brindisine, dove tra un mese sarà tempo di congresso provinciale per la conferma o il rinnovo degli incarichi.

La tensione è alta, altissima, ed è da ieri ufficialmente espressione di un caso nazionale posto che Mantovano è il rappresentante politico più alto in grado della corrente "Nuova Italia" che conta tra i big il sindaco di Roma Gianni Alemanno. Tutto per un "no". La bocciatura delle primarie interne ad opera di un altro onorevole, Luigi Vitali, numero uno del partito in provincia che a quanto pare avrebbe assunto una decisione in controtendenza rispetto alla scelta maturata negli ambienti Capitolini, visto che Angelino Alfano è al lavoro per la stesura del regolamento delle elezioni interne.

Il messaggio. Mantovano parte proprio da lì, da Roma, e scrive: "Dal momento del suo insediamento come segretario del Pdl, Alfano ha lanciato il metodo delle primarie come il migliore e il più coinvolgente per individuare le candidature alle elezioni per gli enti territoriali".



Livia Antonucci



Massimo Ciullo



Italo Guadalupi



Mauro D'Attis



Alfredo Mantovano

L'imposizione. "Non si comprende, in particolare, perché non si considera definitivamente archiviato il metodo dell'imposizione", conclude. La fine del testo è il principio della frattura interna che serpeggiava da tempo da quando cioè Nuova Italia ha chiesto le primarie nel corso di una conferenza stampa a settembre, presentando a distanza di mesi Massimo Ciullo, avvocato e assessore uscente, come proprio candidato.

Disponibili al confronto si sono detti Italo Guadalupi, consigliere provinciale, Mauro D'Attis, vice sindaco uscente e Livia Antonucci, ex consigliere comunale e presidente della Commissione al Bilancio. L'hanno anche messo per iscritto dopo aver parlato con i componenti dei Comitati dei saggi, organismo interno a cui Vitali ha pensato nella speranza di riuscire a trovare la condivisione di un nome. Missione impossibile.

Nonostante il fallimento, il coordinatore tre giorni fa ha provato di nuovo invitando i quattro a incontrarsi per arrivare a scegliere uno di loro. Ma non solo il faccia a faccia tra gli aspiranti candidati non c'è stato, il messaggio non è stato per niente ascoltato stando ai commenti ovviamente fuori microfono di chi era presente alla riunione.

Vitali, in ogni caso, incontrerà il collega parlamentare Michele Saccomanno e l'ex ministro Raffaele Fitto per assumere una decisione, perché qualcosa bisogna pur farla.

Cosa? Le primarie di partito continua a dire Mantovano. Sarà ascoltato?

Nel frattempo i quattro stanno perfezionando il programma da presentare ai colleghi di partito e ai brindisini, nella speranza di riuscire a ottenere il confronto per la scelta del migliore. Ci sperano, non demordono.

"In coerenza con tale impegno, in queste ore il 'tavolo delle regole', istituito dallo stesso segretario nazionale, sta redigendo il regolamento per lo svolgimento delle primarie. Se questo è ciò che accade per l'intero territorio

nazionale, non si comprende perché a Brindisi, dopo una iniziale unanime condivisione, le primarie non andrebbero più bene: non ci si trova di fronte a un sindaco che sta completando il suo primo manda-

to (e quindi è logico che si ricandidi), mentre ci sono persone che hanno già manifestato la disponibilità a confrontarsi lealmente, all'interno dello schieramento di Centrodestra", è scritto.

I
I
I
C
C
n
L
c
F
I
q
d
zi
tc
Pi
a
"i
in
cc
cc
l'e
te.
pa
Ct
Or
in
sal
pe
gn
Ca
Im
Pal
po,